QL
1
D67Z
NH

DORIANA

Supplemento agli

LI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. V - N. 215 30 - III - 1974

WALTER ROSSI

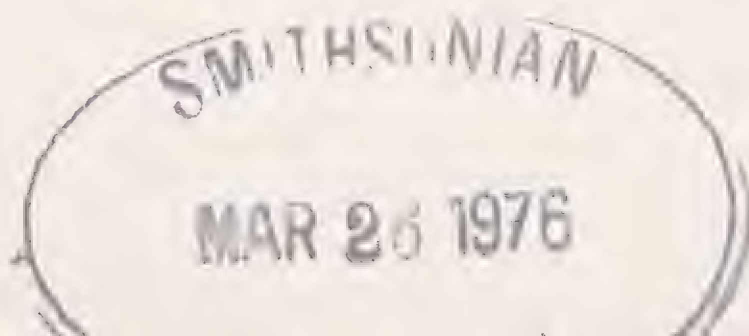
UNA NUOVA SPECIE DI *LABOULBENIA* (ASCOMYCETES, LABOULBENIALES) PARASSITA DI TERMITI

Ho ricevuto recentemente dal Dr. Felice Capra alcuni esemplari di operai di una grossa termite africana, *Anacanthotermes ochraceus* (Burm.), raccolti nel 1932 in Libia presso Ubari e conservati nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Gli insetti erano riccamente parassitati da un fungo microscopico appartenente all'ordine delle Laboulbeniali, la cui presenza era già stata segnalata dallo stesso CAPRA (1935). Il parassita, localizzato su tutte le parti del corpo delle termiti, ma più abbondante sul capo, sui palpi labiali e sulle antenne, è risultato appartenere ad una specie del genere *Laboulbenia* non ancora descritta.

Laboulbenia feliciscaprai n. sp.

Eulaboulbenia, haplocytia, melanopsallia, hemisyncarpa, compacta. Cellula basalis hyalina, ceterae partes fuscae, pallidiores tamen in superiori perithecii dimidia parte. Saeptum IV-V obliquum. Appendix una, non numquam ramosa, apicem perithecii superans. Amplitudo andropodii circiter dimidia paraphysopodii; antheridia duo. Perithecium duplo longius quam latius, hypostomo atro, ostiolo parum latereverso et hyalinis labris. Tota longitudo ab ungue usque ad perithecii apicem: 100 μ; *perithecium:* 56 x 30 μ; *sporae:* 40 μ. *Parasitus* Anacanthotermitis ochracei (Burm.)*in Phazania.*

Colorazione bruna, più chiara nella metà superiore del peritecio; la cellula basale è invece ialina. Ricettacolo piuttosto tozzo, con costrizioni evidenti in corrispondenza dei setti tra le varie cellule. Cellula basale trapezoidale o genicolata, due volte più lunga che larga, sepa-



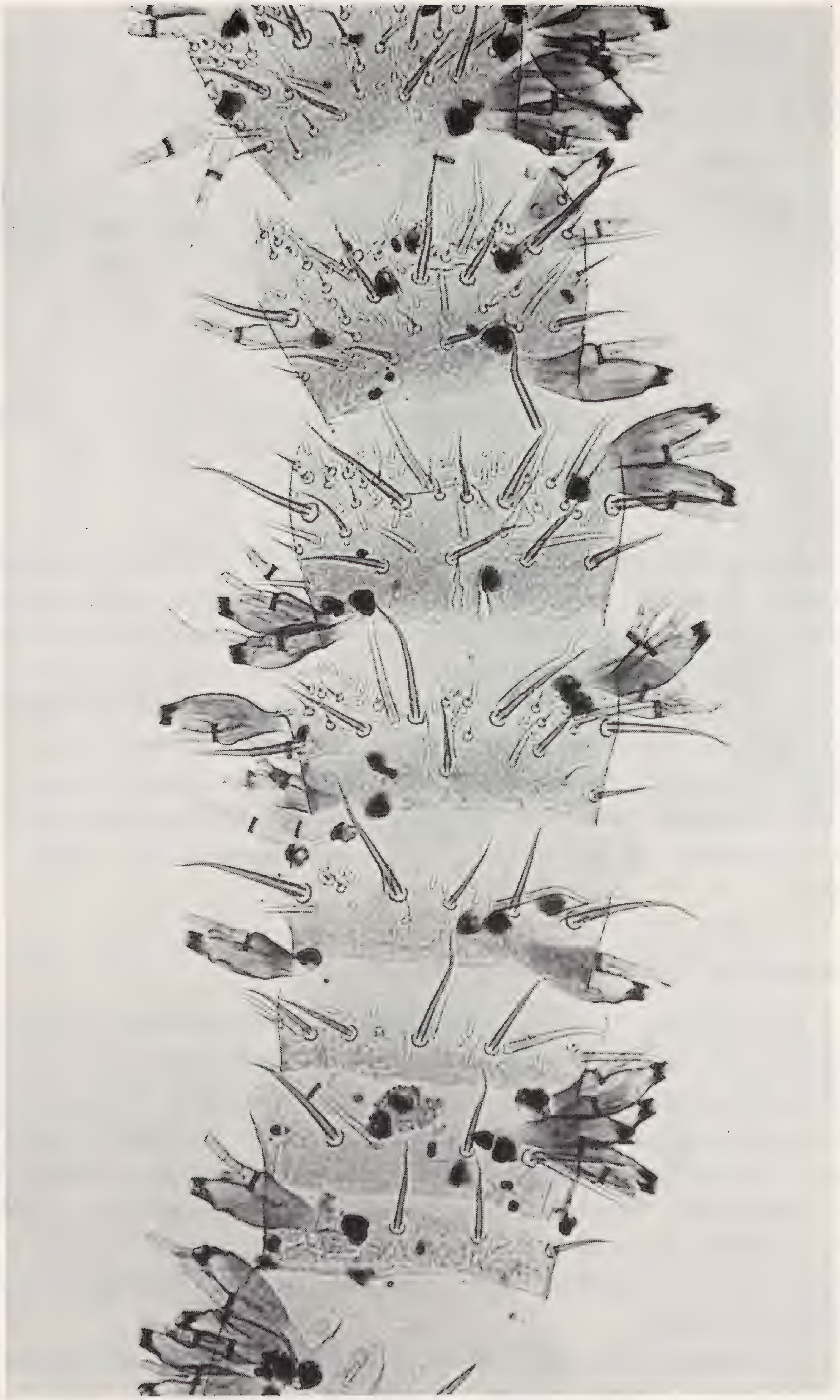


Fig. 1 : Antenna di operaio di *Anacanthotermes ochraceus* (Burm.) abbondantemente parassitata. (foto M. G. Cesari)

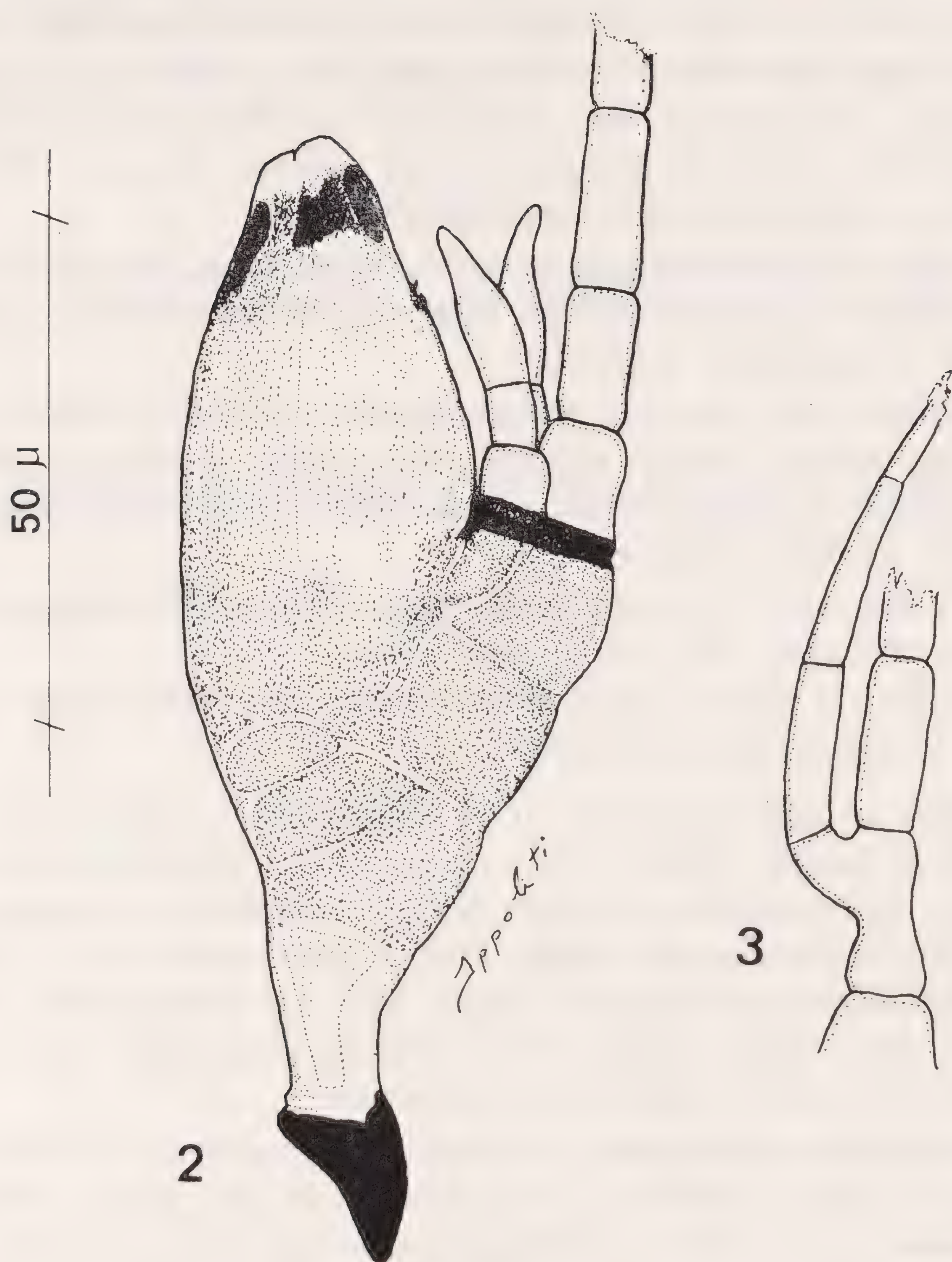


Fig. 2 : *Laboulbenia feliciscaprai* n. sp.
Fig. 3 : Particolare di una appendice ramificata.

rata dalla subbasale da un setto trasversale. Quest'ultima è separata dalla cellula III da un setto leggermente obliquo e dalla IV da un setto ancora più obliquo e lungo circa il doppio del precedente. Cellula III subquadrata; insieme delle cellule IV e V dolioliforme, di altezza uguale a quella della III e un po' più largo di questa. Cellula V triangolare, aderente al peritecio, separata dalla IV da un setto obliquo. La porzione superiore esterna della IV sporge oltre lo psallio che è bruno scuro.

Parafisopodio subrettangolare, due volte più alto che largo. Appendice semplice, sorpassante l'apice del peritecio, composta da cel-

lule 2-3 volte più lunghe che larghe; spesso dalla prima cellula ha origine una appendice secondaria che si dispone parallelamente a quella principale. L'andropodio, più piccolo del parafisopodio, dà origine a due anteridi a forma di bottiglia, portati ciascuno da una cellula rettangolare e orientati simmetricamente all'infuori.

Cellula VI subtrapezoidale, due volte più larga che alta, disposta obliquamente rispetto all'asse del fungo; le altre cellule del gignostico prive di caratteristiche particolari.

Peritecio due volte più alto che largo, con zona preapicale fortemente pigmentata. Ostiolo sull'asse del peritecio e orientato obliquamente rispetto a questo; labbra ostiolari ialine, poco differenziate. Residuo del tricogino presente.

Altezza totale dalla punta del piede all'apice del peritecio: 100 μ (media); peritecio: 56 x 30 μ; spore: 40 μ.

Dedico la nuova specie all'entomologo Dr. Felice Capra cui è dovuta la scoperta di questo fungo.

Fino ad oggi erano note tre Laboulbeniali parassite di termiti: *Laboulbenia hageni* Thaxter 1895, descritta su *Bellicositermes bellicosus* Smeath. var. *mozambicus* provenienti dal Mozambico; *L. geminata* Buchli 1966, su *Odontotermes badius* Hav. e *Odontotermes* sp. di Etiopia e Kenia; *Dimeromyces isopterus* Kimb. 1972, su *Reticulitermes flavipes* (Kollar) della Florida (Stati Uniti). Non sono segnalati ritrovamenti di queste tre specie dopo la loro descrizione.

Laboulbenia feliciscaprai è vicina a *L. hageni* per la forma del peritecio e per le dimensioni, che sono tra le più piccole nel genere *Laboulbenia*. Se ne discosta nell'apparato anteridiale e in quello parafisiario, nonché per la forma del ricettacolo che è più tozza; di conseguenza variano anche la forma e le dimensioni di alcune cellule di esso.

Ringrazio il Dr. Luigi Cajani che, come già in altre occasioni, ha gentilmente tradotto la diagnosi in latino.

BIBLIOGRAFIA

BUCHLI H.R., 1966 - Notes sur les parasites fongiques des Isoptères - *Rev. Ecol. Biol. Sol*, **III** (4): 589-610.

CAPRA F., 1935 - La vera patria di *Trinervitermes tripolitanus* (Sjöst.) e note su alcune termiti della Libia - *Boll. Soc. Ent. It.*, **LXVII** (3): 44-46.

KIMBROUGH J.W. e MORALES M.I., 1972 - A new species of *Dimeromyces* (Laboulbeniales) on subterranean termites - *Mycologia*, **64**: 388-393.

THAXTER R., 1895 - Notes on Laboulbeniaceae, with description of new species- *Proc. Amer. Ac. Arts et Sc.*, **30** (20): 467-481.

— — 1902 - Contribution toward a monograph of the Laboulbeniaceae - *Mem. Am. Ac. Arts et Sc.*, **12** (3): 187-429.

RIASSUNTO

Nel presente lavoro viene descritta una nuova specie di *Laboulbenia* (Ascomycetes, Laboulbeniales) parassita della termite africana *Anacanthotermes ochraceus* (Burm.).

SUMMARY

In the present paper is described a new species of *Laboulbenia* (Ascomycetes, Laboulbeniales) parasite of the African termite *Anacanthotermes ochraceus* (Burm.).

Indirizzo dell'Autore: Via Lago Tana, 16 - 00199 ROMA
